

IL CATASTO DEI SENTIERI ESCURSIONISTICI NEL PAFR

Dalle indagini effettuate risultano ad oggi interessate le sezioni del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale gestito dall'Unione di Comuni montana Colline Metallifere per complessivi 220 km circa.

I tracciati, che vanno ad interessare diverse tipologie di viabilità, piste e sentieri, sono così ripartiti nelle sotto-indicate sezioni:

Sezione	Lunghezza
<i>M. Arseni</i>	79.557,78*
<i>Marsiliana</i>	29.135,41
<i>Montioni</i>	42.029,34
<i>P. Prata</i>	13.674,96
<i>Valpiana</i>	54.477,45
Totale	218.874,93

*di cui 30 km ricadenti nella Trail Area in concessione a soggetto privato.

Se si esclude l'area in concessione sopra indicata, tutti i restanti tracciati fanno parte di porzioni di anelli ciclo-escursionistici o sono stati realizzati e mantenuti da associazioni, strutture ricettive e gruppi di ciclo-amatori senza coordinamento e preventive autorizzazioni, non tanto all'utilizzo di tracciati nella maggior parte preesistenti, ma all'installazione di cartelli segnaletici, pannelli informativi, taglio di vegetazione forestale per apertura nuove tratte, lavorazioni del terreno e realizzazione di strutture.

Si rimanda a successiva approvazione l'elenco ufficiale dei percorsi MTB ricadenti nella Proprietà Regionale che saranno oggetto di adeguamento e censimento.

Il catasto della rete, ovvero il sopraccitato elenco dei sentieri, deve comprendere le seguenti informazioni:

1. Zona/sezione di appartenenza della viabilità;
2. Riferimenti CATASTALI ed estremi della Proprietà interessata dal percorso;
3. numero della viabilità/tracciato e sua eventuale denominazione;
4. comuni interessati allo sviluppo territoriale della viabilità;
5. riferimenti cartografici - coordinate punto di inizio e di termine – traccia in formato elettronico (Gpx);
6. località d' inizio e termine e località che si trovano lungo i percorsi, nonché tutti gli snodi e relative quote (waypoint);
7. indicazione delle eventuali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche e naturalistiche presenti;
8. tempi stimati di percorrenza in entrambi i sensi di marcia;
9. difficoltà in base alla classificazione CAI o in caso di percorsi ciclabili in base all'TTRS IMBA;
10. eventuale particolare destinazione della viabilità;
11. eventuali aree attrezzate per la sosta, punti tappa, rifugi o strutture ricettive, punti di ristoro e centri di accoglienza , informazione e documentazione lungo la viabilità;
12. presenza di sorgenti o fontane di acqua potabile;
13. indicazione della tipologia prevalente di ambiente su cui si sviluppa la viabilità;
14. specifica relativa allo sviluppo della viabilità sul fondo valle, sul crinale, sulla mezza costa, sulla pendice o in pianura;
15. condizioni di percorribilità e stato della segnaletica, da aggiornare ogni volta che si procede alla manutenzione della viabilità;
16. esposizione prevalente della viabilità;
17. interesse prevalente della viabilità (turistico, storico, naturalistico e tematico).